

difettano o mancano completamente, occorre procedere per gradi.

« Il Ministero dell'istruzione, d'accordo con quello dell'interno, ha perciò istituito presso alcune Università del Regno dei corsi di igiene scolastica, da tenersi agli ufficiali sanitari ed un corso di lezioni fu tenuto nella primavera dell'anno 1914 in Roma a medici provinciali e medici aggiunti, riguardanti i principali argomenti di igiene della scuola e degli scolari. E ciò nell'intento di dare ai medici, che dovranno occuparsi di tale problema, le necessarie specifiche condizioni ed i criterii direttivi, ai quali dovranno informare la loro azione.

« Allo scopo di completare il graduale piano di efficace ed utile azione dello Stato in vantaggio dell'igiene della scuola, il Ministero dell'istruzione, d'accordo con quello dell'interno, ha istituito con decreto Reale 25 ottobre 1914, n. 1256, una Commissione conclusiva per l'igiene pedagogica con l'incarico di proporre al Ministero quelle riforme e quei provvedimenti, che reputansi opportuni.

« Della Commissione fanno parte oltre ai direttori generali della sanità e del Ministero dell'istruzione, professori di Università e specialisti nel campo dell'ingegneria sanitaria.

« Prossimamente la Commissione inizierà i suoi lavori, ed il Ministero non trascurerà, in relazione ai piani presentati d'accordo col Ministero dell'interno, di svolgere gradualmente, ma con continuità e costanza di propositi, l'opera sua in vantaggio dell'importante problema, che l'onorevole Bussi ha in modo completo prospettato nella sua interrogazione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Celli. — *Al ministro d'agricoltura, industria e commercio.* — « Sulle ragioni per cui, contrariamente alle precise disposizioni dello statuto approvato con Regio decreto 27 aprile 1913, n. 943, il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni non ha ancora compilato il quadro delle categorie, qualifiche e stipendi degli impiegati amministrativi e tecnici, pur essendo trascorso un biennio dall'entrata in vigore della legge 4 aprile 1912, n. 305 ».

RISPOSTA. — « L'articolo 28 dello Statuto dell'Istituto nazionale delle assicurazioni dispone che il Consiglio d'amministrazione dell'istituto debba stabilire il quadro delle categorie, qualifiche e stipendi

degli impiegati amministrativi e tecnici e che tale quadro debba essere sottoposto all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio. E poichè lo stesso articolo stabiliva il termine di due anni dalla data di entrata in vigore della legge, cioè dal 1° gennaio 1913, il Ministero ebbe più volte, e prima e dopo l'indicato termine, a richiamare l'Istituto nazionale all'osservanza delle indicate disposizioni.

« Da comunicazioni fatte dall'Istituto risulta che lo studio della questione fu deferito nel dicembre 1913 dal Consiglio di amministrazione ad una speciale Commissione composta di consiglieri e di alti funzionari dell'Istituto: i lavori di questa Commissione hanno richiesto un tempo molto superiore alle previsioni, talchè solo alla fine di settembre 1914 furono distribuiti ai consiglieri d'amministrazione dal presidente della Commissione i risultati degli studi compiuti; e cioè uno schema di regolamento interno con l'annesso quadro delle categorie, qualifiche e stipendi.

« Il Consiglio d'Amministrazione ha deferito al Comitato permanente lo studio preliminare delle proposte della Commissione, ma, essendo in seno al Comitato sorta qualche ragione di dubbio circa la portata finanziaria del progetto, non è stato ancora possibile venire ad una deliberazione definitiva. La Direzione generale dell'Istituto assicura però che ciò avverrà al più presto.

« Comunque il ritardo non può essere causa di pregiudizio, e facilmente si giustifica data l'importanza del provvedimento, che deve essere maturamente ponderato, e le difficoltà del gravoso lavoro di organizzazione dell'Istituto.

« Da sua parte il Ministero, tosto che il Consiglio dell'Istituto nazionale delle assicurazioni avrà comunicate le sue determinazioni, non mancherà di esaminarle con ogni sollecitudine. Di ciò posso dare sicuro affidamento all'onorevole interrogante, aggiungendo che il Ministero non mancherà di vegliare, in concorso col Consiglio dell'Istituto, a che siano rigorosamente osservati il precetto della legge e la volontà del legislatore circa i rapporti fra l'Istituto ed il suo personale, che debbono essere di temporanea locazione di opere.

« Non si tratta quindi di un organico da approvare, ma di un semplice quadro di qualifiche ed assegni.

« *Il sottosegretario di Stato*
« COTTAFVI ».